

BORGO VALBELLUNA

# Wanbao in stato di insolvenza va verso il commissariamento

La proprietà cinese ha verificato le condizioni per accedere alla legge Prodi bis  
Entro il 6 marzo la società depositerà i libri contabili al Tribunale di Venezia

Paola Dall'Anese

BORGO VALBELLUNA. Approvato il bilancio di esercizio del 2019, Wanbao ha confermato la sussistenza dei requisiti per accedere alla legge Prodi bis e quindi all'amministrazione straordinaria.

Buone notizie arrivano per lo stabilimento di Mel dell'Acc, anche se il vertice al ministero dello Sviluppo economico previsto per ieri pomeriggio è stato rinviato a data da destinarsi "per motivi organizzativi".

La strada per cui sindacati, lavoratori e l'intero territorio bellunese hanno lavorato in questi mesi, vale a dire quella del commissariamento per mettere in vendita la fabbrica salvandola e dandole nuovo impulso, è stata imboccata correttamente. Tutto sta andando come da programma. Si attende soltanto di vedere il



La protesta di dicembre contro la chiusura di Acc Wanbao

decreto del ministero e del tribunale di Venezia con la nomina del commissario straordinario.

Wanbao, dal canto suo, si è impegnata a depositare al tribunale il prima possibile e comunque entro il 6 marzo il ricorso per la dichiarazione dello stato di insolvenza e l'adozione dei relativi provvedimenti nell'ambito

**I sindacati sperano di avere al più presto anche la nomina del commissario**

dell'amministrazione straordinaria.

Una volta presentato questo ricorso, il tribunale nominerà quindi un commissario giudiziale che avrà 30 giorni per presentare una relazione in cui verificherà se ci sono le condizioni per un rilancio e una vendita dello

stabilimento. Relazione sulla cui base poi tribunale e Mise insieme emetteranno il decreto di amministrazione straordinaria con la nomina del commissario. «Si va per il verso giusto», precisa Michele Ferraro, segretario della Uilm che aggiunge: «Sono contento che la via imboccata è quella che volevamo visto quanto ci riferisce l'azienda. Speriamo di avere entro la fine di marzo il commissario straordinario».

Ottimista anche Stefano Bona, a capo della **Fiom Cgil**. «Avremmo preferito andare a Roma perché avevamo alcune domande da fare alla proprietà. Intanto, però, le cose stanno andando per il verso desiderato da tutti, quello cioè che possa portare ad un rilancio e alla vendita dello stabilimento».

Anche per Mauro Zuglian, della Fim Cisl, sono due le cose importanti oggi. «La prima è che il 20 febbraio sia stato approvato il bilancio di Wanbao Italia Acc da cui risulta lo stato di insolvenza e la seconda è che entro il 6 marzo vengano consegnati i libri in tribunale. Resta, però, la necessità di trovarsi ancora al ministero per definire alcune situazioni come il passaggio di consegne dalla proprietà cinese alla nuova. Questo è il percorso che abbiamo definito e che va intrapreso. Ora va precisata la modalità con cui ottenere queste cose».